GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — GIOVEDI' 21 FEBBRAIO — NUM. 43

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

L'Ambasciata russa presso la Real Corte ha notificato la revoca del divieto ai bastimenti mercantili neutrali d'esportare dai porti russi del Mar Nero e dell'Azoff i grani ed altri prodotti alimentari, le pelli di montone, le pelli e tutti i generi lavorati di tal natura.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

S. M. il Re ha ricevuto ieri, 20, ad un'ora pomeridiana, in udienza solenne, S. E. il signor De Keudell, il quale presentò alla Maestà Sua le lettere di S. M. l'Imperatore di Germania che lo confermano presso la Sua Reale Persona in qualità di Ambasciatore straordinario.

Per mezzo del R. Ministro a Lisbona hanno trasmesso indirizzi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele e di omaggio a S. M. il Re Umberto, facendo pur voti per la prosperità del suo Regno:

Il Consiglio municipale di Oporto.
Il Consiglio municipale di Ilhavo.
La Società geografica di Lisbona.
La R. Accademia delle scienze in Lisbona.

Indirizzi di condoglianza e di devozione alle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia, per la morte del glorioso Sovrano Vittorio Emanuele II, stati trasmessi al Ministero dell'Interno e fatti pervenire alle Loro Maestà:

Rappresentanze municipali di Campobello, Fontaniva, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Pietro Engù, Tombolo, Grantorto Padovano, Carmignano sul Brenta, Campo San Martino, Corneto Tarquinia, Atella, Cottanello in Sabina, Spigno Monferrato, Passerano, Casalnoceto, Ponti, Valentano — Chiesa evangelica metodista in Santa Maria Capua Vetere — Corpo insegnante delle scuole elementari maschili di Carrara — Consiglio provinciale di Ravenna, Massa e Cozzile.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MDCCLXXXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per mutamento della ragione sociale e per altre modificazioni dello statuto, adottate nell'adunanza generale del 15 ottobre 1877 dagli azionisti della Società in accomandita per azioni al portatore, stabilita in Milano, colla ragione sociale *Cambiaggio e Compagnia per la fabbricazione del ferro vuoto Cambiaggio e sue applicazioni*;

Visto lo statuto della Società ed i Regi decreti che la riguardano del 9 marzo 1873, n. DLXXXII, del 28 ottobre 1875, n. MCXLVI, e del 12 aprile 1877, n. MDXLVI;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il cambiamento della ragione sociale della Società *Cambiaggio e Compagnia per la fabbricazione del ferro vuoto Cambiaggio e sue applicazioni* in quella di *E. Moroni e Compagnia per la fabbricazione del ferro vuoto Cambiaggio e sue applicazioni*, e sono approvate le altre modificazioni dello statuto adottate nella predetta adunanza generale del 15 ottobre 1877, il cui verbale è inserito nell'atto pubblico, rogato in Milano

il dì 6 novembre 1877 dal notaio Carlo Durini al n. 4055 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1878.

UMBERTO.

A. BARGONI.

Il N. **MDCCLXXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per ridurre il capitale sociale, adottata nell'assemblea generale del 28 aprile 1877 dagli azionisti della Società anonima con azioni al portatore, costituitasi in Napoli con atto pubblico del 22 agosto 1871, rogato G. Amodio, al n. 217 di repertorio, denominatasi *Banca Napoletana*, e avente ad oggetto gli sconti, le anticipazioni, i depositi in conto corrente e le altre operazioni di Banca;

Visto il Regio decreto del 15 ottobre 1871, n° CXXXVII, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione sociale del 28 aprile 1877 il capitale della *Banca Napoletana* da 15,000,000 di lire, diviso in 30,000 azioni da lire 500 caduna, è ridotto, mercè riscatto e annullamento di 4000 azioni, a 13,000,000 di lire, diviso in 26,000 azioni dell'anzidetto valore di lire 500, e l'art. 5 dello statuto della Banca stessa resta modificato in conseguenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1878.

UMBERTO.

A. BARGONI.

Il Num. **MDCCXCI** *(Serie 2ª, parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per modificazioni dello statuto e per emissione di obbligazioni, le quali deliberazioni furono adottate nell'adunanza generale del dì 18 luglio 1877 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, stabilita in Genova col nome di *Impresa dell'Esquilino*, colla durata di 99 anni decorrendi dal 25 ottobre 1872, e col capitale nominale di 15 milioni di lire, diviso in numero 60,000 azioni da lire 250 ciascuna;

Visto lo statuto di detta Società e i Regi decreti che la riguardano del 25 ottobre 1872, n. CCCCXLVI, e del 28 novembre 1875, n. MCLVIII;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — Le modificazioni dello statuto della Società anonima per azioni al portatore, denominata *Impresa dell'Esquilino*, adottate nell'adunanza generale del 18 luglio 1877, il cui verbale è contenuto nell'atto pubblico di deposito del dì 24 ottobre 1877, rogato in Genova dal notaio Giuseppe Balbi al n. 424 di repertorio notarile, sono approvate, salvo l'aggiunta in fine dell'art. 29 delle seguenti parole: « necessaria puranche in caso di fusione della Società con altri enti. »

Art. II. — La Società potrà emettere obbligazioni sino alla concorrenza di quindici milioni di lire, a condizione che essa presenti anticipatamente al Ministero del Tesoro per la relativa approvazione il piano di emissione e di ammortizzazione delle obbligazioni stesse, e indichi il tempo entro il quale l'emissione debba aver luogo.

Art. III. — Il decreto Ministeriale, col quale sarà approvato il piano di emissione delle obbligazioni della *Impresa dell'Esquilino*, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1878.

UMBERTO.

A. BARGONI.

S. M., *sulla proposta del Ministro dell'Interno ha nominato i signori:*

Martini prof. Ferdinando, deputato al Parlamento;
Mussi dottor Giuseppe, id., e
Lemmi ing. Emilio,

a componenti della Commissione Reale per l'Esposizione di Parigi.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 2 dicembre 1877:

Dondeynaz Eugenio, sott'uffiziale congedato dall'esercito permanente dopo 12 anni di servizio, nominato sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria.

Con R. decreto del 9 dicembre 1877:

Castellani Luigi, tenente nell'arma dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 13 dicembre 1877:

Sarno Oreste, tenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 16 dicembre 1877:

Massa Andrea, tenente di complemento nel 27° fanteria, trasferto nell'arma di cavalleria collo stesso grado di tenente di complemento;

De Luca Luigi, capitano nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 20 dicembre 1877:

Zumbini Francesco, sottotenente nell'arma di cavalleria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1877:

Sinigaglia Settimo, tenente nell'arma di cavalleria, ed

Hercolani Filippo, sottotenente id., collocati in aspettativa per motivi di famiglia;

Moretti Pietro, sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli uffiziali di complemento del corpo stesso.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione delle Imposte dirette e del Catasto.*

Con R. decreto del 23 gennaio 1878:

Sera Raffaele e Moscatelli avv. Francesco, agenti di 2a classe, 2a categoria, abilitati all'esame di concorso, nominati agenti di 3a classe, 1a categoria;

Della Carlina Carlo, id. id. di 3a classe, id. id.;

Barbier Federico, id. id. di 1a classe, id. id.;

Altamura Leonardo e Dolfin Giovanni, id id. di 2a classe, id. id.;

Aprosio Rodolfo, id. id. di 3a classe, id. id.;

Capellini Gio. Battista, Lattes Abramo, Reggiani Francesco, Caligaris Alessandro e Sordini Angelo, id. id. di 2a classe, id. id.;

Albera Nicolosio, id. id. di 1a classe, id. id.;

Borsech Ferdinando, Monaco dott. Luigi, Guidi Ferruccio e Meucci Valerio, id. id. di 2a classe id. id.;

Soldini Carlo, id. id. di 3a classe, id. id.;

Caracciolo Antonio, Mori Giuseppe, Valerani Annibale e Freri Antonio, id. id. di 2a classe, id. id.;

Scarpis Giulio, id. id. di 1a classe, id. id.;

Drago Gio. Battista, Cesarini Antonio, Bertina Augusto e Piccardo Francesco, id. id. di 2a classe, id. id.;

Ghersi Giovanni, id. id. di 1a classe, id. id.;

Baiseri Gio. Battista, id. id. di 3a classe, id. id.;

Da Vià Gio. Battista, Tomitano Vittorio e Bruschera Giuseppe, id. id. di 2a classe, id. id.;

Foti Demetrio, id. id. di 3a classe, id. id.;

Piatti Alfonso, id. id. di 2a classe, id. id.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di algebra e geometria analitica, vacante nella Regia Università di Bologna.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di algebra e geometria analitica, vacante nella Regia Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 9 aprile prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 5 febbraio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di calcolo infinitesimale, vacante nella Regia Università di Padova.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di calcolo infinitesimale, vacante nella Regia Università di Padova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di aprile 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 5 febbraio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

Avviso di concorso.

Secondo le disposizioni contenute nell'articolo 18 della legge 10 febbraio 1861 è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di storia e geografia nel R. Liceo Principe Umberto di Napoli collo stipendio di lire 2640.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 18 gennaio 1878.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione secondaria
G. BARBERIS.

Avviso di concorso.

Nel R. Conservatorio di Musica in Milano è aperto il concorso al posto di direttore degli studi, retribuito coll'annuo stipendio di lire quattromila ottocento (4800), oltre l'alloggio e il combustibile.

Il concorso sarà fatto per titoli.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande in carta bollata da lira una, ed i loro documenti al Ministero dell'Istruzione Pubblica non più tardi del giorno trenta aprile prossimo venturo.

Roma, addì 9 febbraio 1878.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. REZASCO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di novembre* 1877, *in*

MESE DI NOVEMBRE	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell' Austria		ROMANE		MERIDIONALI	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 novembre . . . . Ch.	3720	3559	957	957	1673	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 novemb. »	3630	3426	935	928	1647	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	3,132,232	3,084,694	531,869	526,308	1,128,670	1,245,582	891,390	860,756
Bagagli . . . . »	140,822	149,792	17,055	17,299	62,979	70,435	29,494	31,412
Merci a grande velocità . . »	773,970	772,288	132,893	137,335	188,840	228,714	189,036	204,417
Merci a piccola velocità . »	3,500,420	3,579,191	562,840	574,537	711,639	1,069,979	770,849	990,169
Introiti diversi . . . . »	15,687	9,780	»	»	9,990	10,176	11,828	12,081
TOTALI . . . . L.	7,563,131	7,595,745	1,244,657	1,255,479	2,102,118	2,624,886	1,892,597	2,098,835
Mesi antecedenti . . . . . . »	72,959,503	71,712,917	12,160,883	11,749,754	22,799,375	22,083,393	18,525,311	17,902,623
TOTALI dal 1° gennaio al 30 novembre . . . . L.	80,522,634	79,308,662	13,405,540	13,005,233	24,901,493	24,708,279	20,417,908	20,001,458
Differenze nel 1877.								
Mese di novembre . . . . L.	— 32,614		— 10,822		— 522,768		— 206,238	
Dal 1° genn. al 30 novemb. L	+ 1,213,972		+ 400,307		+ 193,214		+ 416,450	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di novembre . . L.	2,014	2,149	1,331	1,342	1,276	1,593	1,305	1,447
Dal 1° genn. al 30 novemb. »	22,182	23,149	14,337	14,014	15,119	15,001	14,081	13,794
Differenze nel 1877.								
Mese di novembre . . . . L.	— 105		— 11		— 317		— 142	
Dal 1° genn. al 30 novemb. L.	— 967		+ 323		+ 118		+ 287	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dalla Società delle strade ferrate

MESE DI NOVEMBRE	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 novembre . . . . Ch.	1951	1870	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 novemb. »	1909	1810	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori L	2,212,389	2,204,487	536,621	532,056	55,824	55,293	11,149	11,095
Bagagli . . . . »	104,592	107,680	26,599	31,661	2,500	2,121	310	222
Merci a grande velocità . . »	610,125	606,084	109,852	111,539	13,997	14,237	1,374	1,538
Merci a piccola velocità . . »	2,835,307	2,894,943	338,637	345,759	84,064	85,333	9,733	9,937
Introiti diversi . . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	5,760,413	5,813,194	1,011,709	1,021,015	156,385	157,454	22,566	22,792
Mesi antecedenti . . . . . »	54,926,480	54,909,188	10,170,756	10,081,001	1,564,212	1,497,232	222,870	213,623
TOTALI dal 1° gennaio al 30 novembre . . . . L.	60,686,893	60,722,382	11,182,465	11,102,016	1,720,597	1,654,716	245,436	236,415
Differenze nel 1877.								
Mese di novembre. . . . L.	— 52,781		— 9,306		+ 1,099		— 226	
Dal 1° genn. al 30 novemb. L.	— 35,489		+ 80,449		+ 65,881		+ 9,021	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di novembre . . L.	2,966	3,123	2,347	2,368	1,056	1,064	626	633
Dal 1° genn. al 30 novemb. »	31,789	33,548	25,945	25,758	11,625	11,180	6,817	6,567
Differenze nel 1877.								
Mese di novembre L	— 157		— 21		— 8		— 7	
Dal 1° genn. al 30 novemb. L.	— 1,759		+ 187		+ 445		+ 250	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1877 — MESE DI NOVEMBRE.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1876.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO e PADOVA-BASSANO		TOTALE GENERALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
199	199	32	32	12	12	32	32	109	»	8186	7916
199	199	32	25	12	12	30	8	27	»	7962	7695
46,468	50,973	27,047	28,443	10,920	8,563	11,914	12,423	42,255	»	5,832,765	5,817,742
4,356	1,007	305	281	49	69	152	188	878	»	253,090	270,483
3,159	5,328	1,110	1,026	76	»	806	876	2,532	»	1,292,422	1,349,984
24,377	20,527	4,381	5,509	239	460	6,856	8,795	»	»	5,581,601	6,249,167
3,412	3,152	612	744	108	1,033	250	182	100	»	41,987	37,148
78,772	80,987	33,455	36,003	11,392	10,125	19,978	22,464	45,765	»	12,991,865	13,724,524
844,842	863,754	372,978	343,617	120,118	107,308	175,250	35,181	78,589	»	128,036,849	124,798,547
923,614	944,741	406,433	379,620	131,510	117,433	195,228	57,645	124,354	»	141,028,714	138,523,071
— 2,215		— 2,548		+ 1,267		— 2,486		+ 45,765		— 732,659	
— 21,127		+ 26,813		+ 14,077		+ 137, 83		+ 124,354		+ 2,505,643	
395	406	1,045	1,125	943	843	665	748	423	»	1,601	1,751
4,641	4,747	12,701	15,184	10,959	9,786	6,507	7,205	4,605	»	17,712	18,001
— 11		— 80		+ 106		— 83		»		— 150	
— 106		— 2,483		+ 1,173		— 698		»		— 289	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

del Sud dell'Austria — TOTALE		NAVIGAZIONE DEI LAGHI		Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali — RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE		TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
2566	2485	»	»	658	593	496	481	1154	1074	3720	3559
2524	2425	»	»	619	571	487	430	1106	1001	3630	3426
2,815,983	2,802,931	50,586	53,064	124,172	95,116	194,077	186,647	316,249	281,763	3,132,232	3,084,694
132,001	141,684	12	11	4,770	3,453	4,051	4,655	8,821	8,108	140,822	149,792
735,348	733,398	5,459	5,138	16,446	15,294	24,176	23,596	38,622	38,890	773,970	772,288
3,267,741	3,336,472	21,976	22,496	74,975	36,040	157,704	206,679	232,679	242,719	3,500,420	3,579,191
»	»	»	»	9,838	6,482	5,849	3,298	15,687	9,780	15,687	9,780
6,951,073	7,014,485	78,033	80,709	228,201	156,385	383,857	424,875	612,058	581,260	7,563,131	7,595,745
66,884,318	66,701,044	805,685	843,721	1,968,816	1,473,466	4,106,369	3,538,407	6,075,185	5,011,873	72,959,503	71,712,917
73,835,391	73,715,529	883,718	924,430	2,197,017	1,629,851	4,490,226	3,963,282	6,687,243	5,593,133	80,522,634	79,308,662
— 63,412		— 2,676		+ 71,816		— 41,018		+ 30,798		— 32,614	
+ 119,862		— 40,712		+ 567,166		+ 526,944		+ 1,094,110		+ 1,213,972	
2,718	2,832	»	»	317	267	788	900	535	549	2,044	2,149
29,253	30,398	»	»	3,549	2,854	9,220	9,216	6,046	5,587	22,182	23,149
— 114		»		+ 80		— 112		— 14		— 105	
— 1,145		»		+ 695		+ 4		+ 459		— 967	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE DEL

Linee di cui lo Stato è comproprietario

MESE DI NOVEMBRE	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 nov. Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	104,218	103,281	92,600	91,725	45,451	45,922	26,372	26,112
Bagagli . . . . »	2,512	2,423	4,629	5,107	1,163	1,019	459	514
Merci a grande velocità . . . . . . »	19,004	19,658	42,954	47,888	11,898	11,482	5,973	5,908
Merci a piccola velocità . . . . . . »	64,400	65,755	182,325	186,160	35,091	35,829	22,991	23,474
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L	190,134	191,117	322,518	330,880	93,603	94,252	55,795	56,008
Mesi antecedenti . . . . »	1,825,185	1,848,469	3,137,168	3,070,871	920,199	913,738	567,897	474,544
TOTALI dal 1° genn. al 30 novemb. L.	2,015,319	2,039,586	3,459,686	3,401,751	1,013,802	1,007,990	623,692	530,552
Differenze nel 1877.								
Mese di novembre . . . . L.	— 983		— 8,362		— 649		— 213	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . »	— 24,267		+ 57,935		— 5,812		+ 93,140	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di novembre . . . . . . L.	1,845	1,855	2,780	2,852	955	961	593	595
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . »	19,566	19,801	29,824	29,325	10,344	10,285	6,635	5,644
Differenze nel 1877.								
Mese di novembre . . . . L.	— 10		— 72		— 6		— 2	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . »	— 235		+ 499		+ 59		+ 991	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

RETE DEL TERRITORIO ROMANO

MESE DI NOVEMBRE	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 nov. . Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre. . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	224,498	260,447	61,004	69,907	285,502	330,354
Bagagli . . . . »	10,778	13,542	3,555	4,446	14,333	17,988
Merci a grande velocità . . . . . . »	26,798	37,162	8,937	12,067	35,735	49,229
Merci a piccola velocità . . . . . . »	104,270	126,203	49,627	64,535	153,897	190,738
Introiti diversi . . . . »	3,184	3,533	103	250	3,287	3,783
TOTALI . . . . L.	369,528	440,887	123,226	151,205	492,754	592,092
Mesi antecedenti . . . . »	4,218,120	3,933,706	1,607,480	1,416,650	5,825,600	5,350,356
TOTALI dal 1° genn. al 30 novemb. L.	4,587,648	4,374,593	1,730,706	1,567,855	6,318,354	5,942,448
Differenze nel 1877.						
Mese di novembre . . . . L.	— 71,359		— 27,979		— 99,338	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . L.	+ 2 3,055		+ 162,851		+ 375,906	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di novembre . . . . . . L.	1,965	2,345	940	1,154	1,544	1,856
Dal 1° gennaio al 30 novembre . L.	24,402	23,269	13,211	11,968	19,806	18,628
Differenze nel 1877.						
Mese di novembre . . . . L.	— 380		— 214		— 312	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . »	+ 1,133		+ 1,243		+ 1,178	

SUD DELL'AUSTRIA PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — VOGHERA-PAVIA BRESCIA		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (2)		TOTALE*	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
39	39	149	149	63	63	295	295	957	957
39	39	129	129	61	61	295	288	935	928
39,390	39,371	45,518	45,091	20,206	20,003	158,114	154,803	531,869	526,308
1,459	1,737	1,251	1,375	718	742	4,864	4,382	17,055	17,299
10,830	11,021	9,715	9,878	4,128	4,278	28,391	27,222	132,893	137,335
35,747	36,499	77,707	79,342	25,458	25,994	119,121	121,484	562,840	574,537
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
87,426	88,628	134,181	135,686	50,510	51,017	310,490	307,891	1,244,657	1,255,479
827,602	802,825	1,273,131	1,222,815	470,235	442,320	3,139,466	2,974,172	12,160,883	11,749,754
915,028	891,453	1,407,312	1,358,501	520,745	493,337	3,449,956	3,282,063	13,405,540	13,005,233
— 1,202		— 1,505		— 507		+ 2,599		— 10,822	
+ 23,575		+ 48,811		+ 27,408		+ 167,893		+ 400,307	
2,241	2,272	1,040	1,051	828	836	1,052	1,043	1,331	1,342
23,462	22,857	10,909	10,530	8,536	8,087	11,694	11,396	14,337	14,014
— 31		— 11		— 8		+ 9		— 11	
+ 605		+ 379		+ 449		+ 293		+ 323	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
1296	1296	1629	1629	44	44	1673	1673
1284	1284	1603	1603	44	44	1647	1647
819,563	887,420	1,105,065	1,217,774	23,605	27,808	1,128,670	1,245,582
46,999	50,738	61,332	68,726	1,647	1,709	62 979	70,435
149,993	174,674	185,728	223,903	3,112	4,811	188,840	228,714
545,314	864,360	699,211	1,055,098	12,428	14,881	711,639	1,069,979
6,685	6,386	9,972	10.169	18	7	9.990	10,176
1,568,554	1,983,578	2,061,3 8	2,575,670	40,810	49,216	2,102,118	2,624,886
16,555,475	16,375,964	22,381,075	21,726,320	4 8,300	357,073	22,799,375	22,083,393
18,124,029	18,359,542	24,442,383	24,301,990	459,110	406,289	24,901,493	24,708,279
— 415,024		— 514,362		— 8,406		— 522,768	
— 23[illegible],513		+ 140,393		+ 52,821		+ 193,214	
1,221	1,544	1,285	1,603	927	1,118	1,276	1,593
14,115	14,298	15,247	15,160	10,434	9,233	15,119	15,001
— 323		— 321		— 191		— 317	
— 183		+ 87		+ 1,201		+ 118	

MESE DI NOVEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 novemb. Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre. . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	886,019	855,639	5,371	5,117	891,390	860,756
Bagagli . . . . »	29,402	31,299	92	113	29,494	31,412
Merci a grande velocità . . . . »	188,524	203,639	512	778	189,036	204,417
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	768,875	987,512	1,974	2,657	770,849	990,169
Introiti diversi. . . . . »	11,754	12,011	74	70	11,828	12,081
TOTALI . . . L.	1,884,574	2,090,100	8,023	8,735	1,892,597	2,098,835
Mesi antecedenti . . . . »	18,457,708	17,830,647	67,603	71,976	18,525,311	17,902,623
TOTALI dal 1° genn. al 30 novemb. L.	20,342,282	19,920,747	75,626	80,711	20,417,908	20,001,458
Differenze nel 1877.						
Mese di novembre . . . . L.	— 205,526		— 712		— 206,238	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . »	+ 421,535		— 5,035		+ 416,450	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di novembre . . . . L.	1,335	1,481	205	223	1,305	1,447
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . »	14,416	14,118	1,939	2,069	14,081	13,794
Differenze nel 1877.						
Mese di novembre . . . . L.	— 146		— 18		— 142	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . »	+ 298		— 130		+ 287	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussolenc-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Resiutta, Rovigo-Adria, Rovigo-Dossobuono. — (2) Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . »	2	2
VICENZA-TREVISO-PADOVA-BASSANO . .	Linea Padova-Bassano . . . . »	1	1
	Totale chilometri . . .		71

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre 1877.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenzione di Basilea	Badia-Legnago	Febbraio .	1°	18
		Carnia-Resiutta	Maggio . .	7	8
		Legnago-Dossobuono	Agosto . .	6	44
	Rete Calabrese	Spezzano Albanese-Majolungo	Maggio . .	5	11
		Romagnano-Balvano	Giugno . .	3	7
		Frassia-Cosenza	Luglio . .	16	33
		Grassano-Calciano	Agosto . .	1°	3
		Balvano-Barsgiano	Novembre.	6	11
LINEA VICENZA-TREVISO-PADOVA-BASSANO.		Treviso-Castelfranco	Luglio . .	16	25
		Castelfranco-Cittadella	Agosto . .	8	12
		Cittadella-Vicenza	Settembre	12	24
		Padova-Bassano	ottobre . .	11	(*) 48
			TOTALE . .	. .	244

(*) Un chilometro comune colla linea Milano-Venezia.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico assistente nel Sifilicomio di Capua (Caserta), con l'annuo assegno di lire mille (L. 1000), viene, a tale effetto, aperto un concorso per esame, il quale avrà luogo in Napoli.

Gli aspiranti al detto posto dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 1° aprile corrente anno, le loro istanze corredate dei documenti prescritti dall'art. 23 del regolamento approvato con decreto Reale 25 settembre 1862, numero 870.

Roma, 18 febbraio 1878.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
E. Marciaj.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di meccanica applicata alle macchine, vacante nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Bologna.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di meccanica applicata alle macchine, vacante nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 16 del mese di marzo 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 18 gennaio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 55123 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1500, al nome di Spreafico ing. Leonida del vivente Carlo, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spreafico ing. Leonida del vivente Leonardo, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 8 febbraio 1878.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIFICAZIONE SUL COMMERCIO PEL DANUBIO

Il *Monitore Rumeno* dell'8 febbraio corrente pubblica un telegramma indirizzato il giorno 6 dal ministero degli affari esteri di Rumania ai capitani di porto di Turno-Severino e Calafat ed ai comandanti di Beket, Bistritza, Cetatea e Islaz. Nell'interesse del commercio, qui si pubblica una traduzione di quel telegramma:

" In seguito alla cessazione delle ostilità, il governo ha " deciso di ristabilire la libera navigazione sul Danubio fino " a Nicopoli, nonchè l'esportazione dei cereali, come nei " tempi normali. Vogliate ciò nondimeno prevenire i signori " armatori che *la situazione militare presso Widino non es-* " *sendo ancora del tutto regolata*, la circolazione, massime in " quelle parti, avrà luogo a loro rischio e pericolo. "

DIARIO ESTERO

Dai giornali austriaci togliamo il seguente più ampio sunto della risposta data il 19 corrente dal presidente del gabinetto principe d'Auersperg alla interpellanza voltagli dal signor Giskra sulla questione orientale:

" Il governo, così si espresse il principe d'Auersperg, ebbe notizia delle condizioni di pace che servirono di base alla conchiusione dell'armistizio fra la Turchia e la Russia, e queste condizioni corrispondono nel loro complesso alle comunicazioni fatte in proposito dai fogli di Pietroburgo. Il governo non ha notizia alcuna dell'esistenza di altri accordi. Il governo di fronte alle accennate basi di pace ha manifestato francamente il suo punto di vista, dichiarando che non riconoscerebbe come obbligatori per sè stesso gli accordi stabiliti fra i due belligeranti, in quanto con essi fossero toccati gli interessi della monarchia o i diritti delle potenze firmatarie, finchè sui medesimi non si fosse ottenuto l'accordo delle dette potenze segnatarie. Il governo prese contemporaneamente l'iniziativa per la convocazione d'una Conferenza europea. Tanto le massime sviluppate dal governo, quanto la proposta di tener la Conferenza, furono accolte da tutti i gabinetti; il governo russo soltanto, riguardo alla forma, manifestò l'idea che si convocasse un Congresso in luogo d'una Conferenza, esternando il desiderio che questo non avesse a tenersi nella capitale d'uno od altro degli Stati firmatari dei trattati del 1856 e del 1871.

" Le trattative in proposito sono prossime ad una conchiusione, e credesi che quanto prima avrà luogo il Congresso. Avuto riguardo a tale circostanza, il governo non è in grado di fare un'esposizione dettagliata delle sue idee circa le basi di pace, non può esimersi per altro dal dichiarare, in generale, che esso non può riconoscere come corrispondenti agli interessi della monarchia alcune delle condizioni di pace quali risultano dalle note comunicazioni. Questa riserva non riguarda però quei punti che hanno per iscopo il miglioramento della situazione dei cristiani in Oriente, bensì quelle disposizioni che potrebbero riferirsi a spostamenti territoriali in Oriente a scapito della monarchia.

" Il governo nutre ferma fiducia che il Congresso europeo riescirà a stabilire l'accordo, dacchè tutte le potenze che vi prenderanno parte devono desiderare che dalla crisi risulti una pace duratura e non già momentanea; il governo spera che le Conferenze riusciranno a risolvere le quistioni con soddisfazione di tutte le potenze e non di una sola. Il governo di fronte alla gravità degli avvenimenti considererà in ogni caso, ora come sempre, suo dovere e cómpito il far valere in ogni senso gli interessi politici e materiali, e il prestigio della monarchia. „

I giornali di Vienna si pronunziano sempre più energicamente in favore della pace. " Non vi è per noi altro punto solido, dice la *Presse*, fuori di quello che ci siamo creati a tempo mercè della cooperazione amichevole della Germania e della Russia. Posti sopra questo terreno, sappiamo esattamente ciò che nel nostro interesse dobbiamo esigere dalla Russia e ciò che questa potenza, nel suo proprio interesse e se non vuol perdere il frutto delle sue vittorie, è obbligata ad accordarci. Continuando su questa via, abbiamo inoltre il diritto di procurarci e di assicurarci, per il nostro concorso alla definizione della questione d'Oriente, le garanzie che la Russia ci ha offerte sul principio delle complicazioni, e che, ora che le truppe dello Czar occupano la Bulgaria, e che l'Inghilterra si è procurata garanzie speciali anch'essa nei Dardanelli, possono essere reclamate giustamente anche dall'Austria-Ungheria nel senso delle precedenti intelligenze.

" La Bosnia e l'Erzegovina riflettono davvicino i nostri interessi. Non solo, ma formano inoltre un tutto complessivo coi medesimi. Basta gettare l'occhio sulla carta per convincersene. Finora, per un sentimento di falso pudore, si è esitato a parlare di una occupazione di queste due provincie da parte dell'Austria Ungheria; ma oramai è più che tempo di usare con larghezza di questa libertà di azione. Non certo però contro la Russia e per ispirito di opposizione alla politica di pace che l'Austria-Ungheria ha seguita finora d'accordo colla Germania. „

Il *Nord* osserva che questa è la prima volta che un organo importante della stampa costituzionale austro-ungarica si pronunzia così recisamente per la occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

Il giornale or ora citato scrive che, contemporaneamente alla conferma dell'allontanamento della flotta britannica da Costantinopoli, si è avuta la conferma dell'altra notizia che Gallipoli non sarà occupata dai russi, e da questi fatti trae la conseguenza che l'incidente che ha tanto commosso l'Europa in questi ultimi giorni è entrato in una via di conciliazione dalla quale giova sperare che non uscirà più.

Il *Nord* nota poi che questo stesso spirito di accomodamento non si riferisce soltanto alla questione della occupazione parallela di Costantinopoli, ma si estende a tutta la situazione, motivo per cui gli sembrano ragionevoli e giustificate le speranze nel componimento pacifico delle difficoltà inerenti alla questione orientale.

L'*Indépendance Belge* osserva che il miglioramento della crisi orientale si afferma ogni giorno più. " La promessa della Russia di non fare occupare Gallipoli dalle sue truppe è una grande soddisfazione che fu data all'Inghilterra e che neutralizzerà gli effetti della polemica bellicosa.

" Può essere che un tal fatto importante sia dovuto alla saggezza dell'imperatore Alessandro e ad un esatto apprezzamento della condizione degli spiriti nel Parlamento inglese; ma non è assurdo presumere che a produrre la nuova situazione siano intervenuti i consigli del gabinetto di Berlino. „

Nel Consiglio federale tedesco il progetto di riforma relativo alla supplenza del principe cancelliere nei casi nei quali egli si trovi impedito incontra vive opposizioni.

I comitati del Consiglio a forte maggioranza lo hanno dichiarato inaccettabile quante volte esso non venga rimaneggiato e modificato. Essi chiedono che certe categorie d'affari, in ispecie quelli che si riferiscono alla giustizia ed alle ferrovie, non vengano confidati a dei ministri prussiani supplenti del cancelliere nei casi nei quali esso non si trovi presente. Riguardo agli altri grandi dipartimenti dell'Amministrazione imperiale, gli affari esteri, la guerra, la marina, le poste, i telegrafi e le finanze, la sostituzione temporanea del cancelliere verrebbe ammessa.

Si pensa che la presenza del principe di Bismarck e la sua influenza sul Consiglio federale modificheranno forse queste disposizioni.

I ministri di Francia, in una loro riunione presieduta dal signor Dufaure, si occuparono delle questioni di politica estera. Qualche giornale scrive che le informazioni date dal ministro degli affari esteri siano riuscite soddisfacenti.

In seguito, il signor Dufaure rese conto a' suoi colleghi dell'intervista avuta colla Commissione senatoriale per la legge sull'amnistia. Il Consiglio dei ministri è risoluto a sostenere questa legge tanto per lo spirito quanto per la forma, fatta eccezione di alcuni punti affatto secondari. Soprattutto sarà impegno del Consiglio il far sì che non ne resti alterato il carattere, comprendendo nell'amnistia anche i delitti anteriori al 16 maggio.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 20. — Il maresciallo-presidente ha ricevuto, in udienza privata, il generale Cialdini, il quale gli presentò le sue nuove credenziali.

Londra, 20. — Il *Morning Post* dice che i russi affettano di credere che l'entrata della flotta inglese nei Dardanelli abbia girato le loro posizioni, quindi essi domandano delle garanzie contro una marcia ulteriore della flotta, per esempio, l'occupazione dei forti del Bosforo per parte dei russi o un impegno dell'Inghilterra di non penetrare nel Mar Nero.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che vi sono delle difficoltà circa la data della riunione del Congresso.

Il *Times* dice che la Russia concentra nella Rumania 300,000 uomini.

Londra, 20. — Il discorso del principe di Bismarck è interpretato in senso pacifico.

Il *Times*, dal suddetto discorso, conchiude che la Germania si asterrà di intervenire in Oriente e dice che la sua attitudine non aumenta le probabilità della pace, ma non aggiunge un nuovo ostacolo alla pace.

Montevideo, 10. — È giunto il postale francese *Bourgogne*, proveniente da Napoli, Genova e Marsiglia. A bordo tutto bene.

Vienna, 20. — La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli, in data del 19:

« Il ministro degli affari esteri, Server pascià, diede la sua dimissione, la quale fu accettata dal Sultano. »

La stessa *Corrispondenza* ha da Belgrado:

« La pubblica opinione in Serbia è fortemente irritata contro la Russia che vuole riunire il pascialato di Nissa al nuovo principato della Bulgaria. Leschianin si recò in Adrianopoli per protestare contro la prossima occupazione del pascialato di Nissa da parte di 6000 russi.

« I serbi ritirano da Nissa tutti i cannoni. »

Madrid, 20. — La fregata spagnuola *Africa* recasi nel Levante per proteggere i nazionali.

Parigi, 20. — Prende consistenza la voce che lord Derby ed il principe di Bismarck hanno dichiarato di non voler assistere al Congresso, e quindi il principe Gortschakoff dichiarò che neppure egli vi assisterebbe.

NOTIZIE DIVERSE

S. A. R. il Principe Amedeo, scrive l'*Italia Militare* del 21, nell'assumere il comando del VII corpo d'armata, ha diretto ai corpi dipendenti ed alle truppe il seguente ordine del giorno:

Ufficiali, sottufficiali e soldati,

Chiamato da S. M. il Re ad assumere il comando del VII corpo d'armata, mi è grato trovarmi in mezzo a voi coi quali già divisi i pericoli delle battaglie combattute pel patrio riscatto.

Allontanato dalle vostre file da fortunose vicende e da gravi sciagure, vi ritorno inspirato, come sempre fui, dal sentimento del dovere, col fermo convincimento che, secondato da voi, seguiremo lo svolgimento dei progressi che l'esperienza delle passate guerre dimostrò necessari.

Ufficiali, sottufficiali e soldati,

L'applicazione e lo studio nei quadri, l'abnegazione e la disciplina in tutti, otterranno l'approvazione del Re e della nazione, e ciò sarà l'ambito compenso delle nostre fatiche.

Il comandante il VII corpo d'armata
AMEDEO DI SAVOIA.

— Ci scrivono da Casole Bruzio nel circondario di Cosenza in data del 18 febbraio:

Questa Giunta municipale che, non appena ebbe la dolorosa notizia della morte del rimpianto Re Vittorio Emanuele II, affrettossi ad inviare un telegramma di condoglianza e di omaggio a S. M. il Re Umberto I, la mattina del 17 gennaio faceva celebrare solenni funerali per il gran Re estinto in questa Chiesa parrocchiale parata a lutto, ed in mezzo alla quale sorgeva un catafalco attorniato da molti ceri accesi.

Alla mesta e pia cerimonia intervennero tutte le autorità locali, il clero, gl'insegnanti con i loro alunni, i notabili del paese, i RR. carabinieri, la Banda musicale, ed una gran folla di popolo accorsa a rendere l'estremo tributo al Re Galantuomo, le cui gesta gloriose furono ricordate in elogi funebri ed in belle poesie declamate dagli alunni di questa scuola maschile elementare.

— Abbiamo da Serradifalco il 18 corrente:

Il nostro comune, che fu dei primi ad inviare a S. M. il Re Umberto I un telegramma di condoglianza e di ossequio, che fece celebrare solenni esequie per la imperitura memoria del Re Vittorio Emanuele II, e che facevasi rappresentare ai solenni funerali fattisi in Roma al grande estinto, deliberò ultimamente di concorrere con lire 600 al monumento nazionale che deve sorgere in Roma alla memoria del primo soldato dell'indipendenza italiana, e con lire 400 all'altro monumento che gli sarà eretto in Caltanissetta.

Regia Marina. — Dall'*Italia Militare* del 21 togliamo le seguenti notizie:

La Regia corazzata *Terribile*, comandante cav. Giuseppe Denti, partiva da Salonicco il 18 corrente e giungeva l'indomani a Volo, ove trovasi pure l'avviso *Authion* di prossima partenza per Salonicco.

Il 15 corrente furono eseguite a Spezia dal lanciasiluri *Pietro Micca* le prove di velocità in mare.

Il giorno 18 è partito da Napoli il R. avviso *Messaggiero* diretto a Lisbona con S. A. R. il duca di Genova.

È giunto a Smirne il 17 corrente il R. ariete *Affondatore*, comandante Ruggiero cav. Giuseppe.

La Regia corazzata *Roma*, nave ammiraglia del comandante sott'ordini della squadra permanente, ha lasciato la Spezia nella scorsa notte.

Sinistro marittimo. — Scrivono da Londra il 17 corrente che nelle acque di Harwich ebbe luogo una collisione fra due piroscafi, il *Ludworth* ed il *C. M. Palmer*. Dieci minuti dopo lo scontro il *Palmer* colava a fondo, e quattordici persone perivano miseramente.

I telegrafi in Germania. — Secondo una relazione statistica sui telegrafi, che vide testè la luce in Germania nel 1877, il numero dei telegrammi che passarono per gli uffici telegrafici dell'impero di Germania fu di 9,327,549, cioè superiore di 652,441 agli 8,675,108 telegrammi ch'erano stati spediti durante l'esercizio precedente.

I proventi telegrafici del 1877 furono di 13,427,044 *marchi* imperiali da 1 franco e 25 centesimi l'uno, vale a dire superiori di 1,251,725 *marchi* ai proventi del 1876 che ammontarono a 12,175,319 *marchi*.

Allorchè l'amministrazione dei telegrafi fu riunita a quella delle poste, in tutto l'impero di Germania il numero degli uffici telegrafici era di 1688, alla fine del 1877 il numero degli uffici telegrafici era salito a 3287.

Decessi. — Al *Moniteur Belge* telegrafano da Zanzibar che i signori Maes e Crespel, che furono incaricati da S. M. il re dei Belgi di compiere un viaggio di esplorazione in Africa sono morti a Zanzibar.

— L'*Athenaeum* annunzia che a Twickenham, è morto ultimamente Giacobbe di Liefde, corrispondente militare del *Daily News* durante la guerra franco-prussiana del 1870-1871, ed autore di parecchi romanzi storici.

— Ieri, scrive la *Perseveranza* del 19, dopo breve ma penosa malattia cessò di vivere il dottore nobile G. B. Stampa, direttore dell'Istituto omonimo, interprete giurato del tribunale, uno dei soci fondatori delle due Società di mutuo soccorso fra i maestri e fra gl'impiegati, e direttore del *Monitore degli impiegati*.

— L'*Indépendance Belge* del 19 annunzia che, in età di 68 anni, cessò di vivere il dottore Leone Voillemier, chirurgo onorario dell'*Hôtel Dieu* di Parigi, che era nato nel 1810 a Chaumont, nel dipartimento dell'Alta Marna. Il dottore Voillemier, che incominciò ad acquistare bella fama nel mondo scientifico con una sua *Memoria sulla febbre puerperale*, che nel 1839 fu premiato dall'Accademia di medicina, lascia alcune pregevoli opere di medicina e di chimica chirurgica.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 20 febbraio 1878 (ore 16 28).

Cielo nuvoloso o nebbioso in Sicilia, sul golfo di Napoli e da Primaro al Gargano; coperto a Moncalieri, ad Urbino e a Palermo; piovoso al Capo Lilibeo. Bel tempo nel resto d'Italia. Venti freschi o moderati a Genova, da Rimini ad Ancona e a Messina; deboli altrove. Mare tranquillo. Barometro abbassato di 3 mill. in Sardegna e nell'ovest della Sicilia; alzato altrettanto nel settentrione e in parte del centro della penisola. Venti forti di mezzogiorno e cielo coperto nella Gran Brettagna. Libeccio quasi forte e cielo sereno a Pietroburgo. Nel periodo decorso piogge in diversi punti delle coste del Tirreno. Nebbia nel Veneto e in alcune stazioni del centro. La scorsa notte fortissima perturbazione magnetica a Moncalieri. Tempo generalmente bello. Dominio di venti delle regioni settentrionali, specialmente sul Tirreno.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 febbraio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	771,7	769,9	769,6	771,7
Termomet. esterno (centigrado)	4,3	13,6	14,1	10,8
Umidità relativa...	97	64	65	80
Umidità assoluta...	6,02	7,48	7,79	7,73
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	N. 0	N. 0	O. 6	Calma
Stato del cielo........	4. veli	1. vapori	5. cirro-cumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 14,6 C. = 11,7 R. | Minimo = 4,1 C. = 3,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 febbraio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	78 77	78 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 20
Prestito Romano, Blount	—	—	—	83 55	83 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 20
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	845 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2018 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1185 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	438 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	705 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	412 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	651 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 90	108 65	— —
Lione	90			— —
Londra	90	27 35	27 30	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 86	21 84	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° sem. 1878: 78 75 cont. - 1° sem. 1878: 81, 80 95 c., 81 fine.

Prestito romano, Blount 83 55.

Francia 109 45 vista - Londra 27 35 3 mesi.

Il Deputato di Borsa: TANLONGO.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

4ª SETTIMANA — Dal 22 al 28 gennaio 1878. 706

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1878	157,402 50	6,117 33	29,485 42	103,920 54	2,184 95	299,110 74	1,446 00	206 85
1877	161,308 10	4,734 37	40,615 82	237,247 75	3,600 00	447,506 04	1,446 00	309 48
Differenze 1878	— 3,905 60	+ 1,382 96	— 11,130 40	— 133,327 21	— 1,415 05	— 148,395 30	„	— 102 63
	Dal 1° Gennaio.							
1878	670,488 38	22,100 50	148,423 60	572,549 90	9,378 85	1,422,941 23	1,446 00	984 05
1877	662,762 06	19,694 75	164,325 75	745,686 47	12,225 10	1,604,694 13	1,446 00	1,109 75
Differenze 1878	+ 7,726 32	+ 2,405 75	— 15,902 15	— 173,136 57	— 2,846 25	— 181,752 90	„	— 125 70

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1878	56,729 04	1,316 67	8,188 74	58,532 65	2,652 19	127,419 29	1,139 00	111 87
1877	53,746 72	1,601 10	8,098 63	80,428 73	1,710 79	145 585 97	1,082 00	134 55
Differenze 1878	+ 2,982 32	— 284 43	+ 90 11	— 21,896 08	+ 941 40	— 18,166 68	+ 57 00	— 22 68
	Dal 1° Gennaio.							
1878	230,555 93	5,677 86	32,780 51	224,660 83	9,846 09	503,521 27	1,139 00	442 07
1877	238,720 40	5,769 60	32,974 29	249,382 54	6,900 30	533,747 13	1,082 00	493 29
Differenze 1878	— 8,164 42	— 91 74	— 193 78	— 24,721 71	+ 2,945 79	— 30,225 86	+ 57 00	— 51 22

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del giorno 11 marzo 1878 si procederà alla vendita giudiziale, in grado di aumento di sesto, del qui appresso descritto fondo, ad istanza del signor conte Filippo Bennicelli, in danno del fallimento di Angelo Quattrocchi, rappresentato dai sindaci Alfonso Labella e Lorenzo d'Ormea.

Utile dominio della casa posta in Roma, via Tomacelli, numeri 151 e 151-A, e vicolo del Grottino, numeri 5 e 6, mappa del Rione IV, n. 453, confinante con altro fondo Quattrocchi, Filippo Bennicelli e dette vie.

792 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

L'ingegnere Giuseppe Grifoni con legale diffidazione ha revocato il mandato generale di procura rilasciato il 30 ottobre 1857, atti Regini notaio in Urbino, rilasciato a favore del signor Vincenzo Grifoni fu Luigi, di Urbino, e qualunque altro mandato che in qualsivoglia tempo avesse rilasciato al ripetuto Vincenzo Grifoni.

811 AVV. TEMISTOCLE PERSIANI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Aurelia-Etrusca dall'Aurelia presso Taccone di mezzo al torrente Chiarone, per un sessennio dal 1° aprile 1878 al 31 dicembre 1883.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 4 corrente mese l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 10 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo di lire 11,500, stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di lire 10,350.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione si rende noto che, dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle 12 meridiane del giorno 7 del prossimo mese di marzo.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 800, in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, il 19 febbraio 1878.

777 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*).

Ad istanza del Banco di Modena in liquidazione, rappresentato dal procuratore avvocato Sigismondo Vecchi, in danno di Giuseppe Sacerdoti, nella udienza del giorno 27 marzo 1878 avanti alla prima sezione del tribunale civile di Roma avrà luogo l'incanto fissato con ordinanza del presidente delli 22 gennaio 1877 del fondo seguente:

" Fondo di proprietà di Giuseppe Sacerdoti, posto nel suburbio di Roma fuori la Porta Angelica, in vocabolo Prati di Castello, in due terreni separati, vignati, con case, confinante l'uno colla via Porta Castello, vicolo della Torretta ed eredi Baldini, e l'altro vicolo del Crocefisso ed eredi Baldini, contradistinti in mappa censuaria 149, coi numeri 314, 315 sub. 1, 314 sub. 2, 315, 316, 298, 298 B sub. 1, 298 A seconda rata sub. 1, 601, 599, 300, 300 sub. 1, 302, 317, 317 sub. 1, gravato dell'annua imposta erariale, pel 1877 di lire 84 69. "

L'incanto si eseguirà in un solo lotto e sarà aperto sul prezzo offerto dal Banco di Modena in lire 5081 40, e per concorrere all'incanto dovrà depositarsi in cancelleria il decimo del prezzo offerto e lire 1000 per spese approssimative.

Roma, 21 febbraio 1878.

790 S. VECCHI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nell'Alta Corte di giustizia d'Inghilterra, divisione della cancelleria. — Leggi sulle Compagnie 1862 e 1867 nella causa della Florence Land and Publicworks Company Limited.

I creditori della suddetta Compagnia sono invitati a presentare al signor Charles Lee Nichols, liquidatore ufficiale della sopradetta Compagnia, n. 1, Queen Victoria Street, nella città di Londra, e non più tardi del 31 marzo 1878, il loro nome e indirizzo coi particolari dei loro crediti o reclami, non che il nome e l'indirizzo dei loro procuratori, se ve ne hanno; e qualora ne siano richiesti con avviso in iscritto dal detto liquidatore ufficiale, saranno tenuti a far riconoscere per mezzo dei loro procuratori i loro crediti o reclami il giorno che sarà indicato nel detto avviso all'ufficio del vicecancelliere sir Charles Hall, situato al n. 14, Chancery Lane, nella contea di Middlesex, in mancanza di che saranno esclusi dal benefizio di qualsiasi riparto che possa essere stato fatto prima del riconoscimento dei loro crediti o reclami.

Dato il 7 febbraio 1878.

W. BINNS SMITH capo d'ufficio.

G. M. CLEMENTS, 79 e 80, Gresham House, Old Broad Street, Londra, procuratore del liquidatore ufficiale.

775

CORTE DI CASSAZIONE DI ROMA.

Sulla istanza dei signori Ambrogio D'Addio, Domenicantonio Basile fu Sabato, Domenicantonio Basile fu Luigi, Pasquale Romanelli, Ignazio Grazioso, Gaetano Napolitano, Vincenzo Napolitano e Ferdinando Cocco, canonici, domiciliati in Acerra, e rappresentati dall'avvocato signor Ferdinando Santoni-Desio, io sottoscritto usciere addetto alla Corte di cassazione di Roma ho notificato, in conformità dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, ai signori Pasquale e Gaetano Spadacenta, d'ignoto domicilio, il ricorso prodotto dagli istanti alla Corte di cassazione di Roma, contro la sentenza della Corte d'appello di Roma del 23 luglio 1877, pubblicata il 13 del successivo agosto e notificata li 22 novembre ultimo scorso, nonchè il certificato dell'eseguito deposito di L. 150 fatto nell'ufficio del registro di Roma nel dì 14 gennaio corrente anno, per tutti gli effetti e conseguenze di legge.

Roma, li 20 febbraio 1878.

794 GIUSEPPE PALUMBO usciere.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

AVVISO D'ASTA.

Si rende di pubblica ragione che il giorno 4 del mese di marzo p. v., alle ore 10 antimeridiane, in una sala di questa R. prefettura, avanti il signor prefetto, od un suo delegato, si procederà all'incanto per lo

Appalto a pluralità di offerte dei lavori di sistemazione della strada obbligatoria del comune di Catania, denominata S. Martino, che dal Gelso Bianco mette al Simeto presso la contrada detta Passo di Asmondo, della lunghezza di metri 6820 95, *per la somma complessiva, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 51,652 58.

S'invita perciò chiunque aspiri al detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare la sua offerta di ribasso.

Ogni offerta dovrà portare il ribasso del mezzo per cento.

Non si accettano offerte condizionate.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato di appalto compilato dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvato dalla prefettura.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in diminuzione.

L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tostochè avrà avuto la regolare consegna ai sensi dello art. 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dovrà compiutamente ultimarli nel periodo di anni due dal dì di detta consegna.

Gli attendenti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della stessa:

a) Presentare un certificato di idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od allo eseguimento delle quali vi abbiano preso parte;

b) Depositare presso la Tesoreria provinciale di Catania la somma di lire 3000 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta e presentare la relativa quietanza a corredo dell'offerta. La quietanza, munita della dichiarazione di nulla osta dalla prefettura, servirà al concorrente che non rimane deliberatario per ritirare il suo deposito.

Inoltre chi risulterà deliberatario dovrà depositare nella Tesoreria provinciale suddetta la somma presuntiva di lire 350 per le spese della stipulazione e registrazione del contratto.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 6000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, od in una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione, e ritirare quindi il deposito provvisorio in garenzia dell'offerta o supplire il dippiù sino alla concorrente somma di lire 6000 rimanendo come deposito definitivo.

Se l'aggiudicatario non stipulerà il contratto con cauzione nel termine di 8 giorni da quello del deliberamento definitivo, sarà *ipso jure* decaduto dall'appalto e perderà la somma depositata per sicurezza dell'asta, restando l'Amministrazione nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del detto aggiudicatario.

Tutte le spese inerenti allo appalto suddetto, non che quelle del contratto, dei registri, dei bolli e delle copie, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin da ora fissato a giorni 15 da quello dell'aggiudicazione, che andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 19 del mese di marzo p. v.

Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di prefettura dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ogni giorno nell'ufficio delegato alla contrattaria.

Catania, li 12 febbraio 1878.

Per la Regia Prefettura
Il Segretario: G. Avv. RONSISVALLE.

783

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

R. PREFETTURA DI TERRA D'OTRANTO

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica conoscenza che indi all'avviso pubblicato il giorno 11 andante mese pel seguito provvisorio deliberamento dell'appalto dei lotti 1, 4 e 5 delle forniture per la casa penale di Lecce, è stata quest'oggi in tempo utile prodotta offerta di ribasso in grado di ventesimo per i soli lotti 4 e 5, ammontanti alla somma presuntiva di lire 10,178 85; e quindi ai sensi dello articolo 89 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato nel giorno 22 corrente, alle ore 12 meridiane, si apriranno in questa R. prefettura i nuovi incanti sul prezzo già ridotto con l'aggiudicazione provvisoria, e con la detta offerta di ventesimo.

I concorrenti dovranno uniformarsi a quanto trovasi stabilito nel primitivo avviso d'asta pubblicato il giorno 3 corrente mese.

Lecce, 16 febbraio 1878.

796 *Il Segretario di Prefettura delegato ai contratti:* L. MOSCANI.

GENIO MILITARE

DIREZIONE STRAORDINARIA DI SPEZIA (LAVORI MARITTIMI)

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 27 febbraio 1878, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Spezia, avanti il direttore del Genio militare pei lavori marittimi, e nel locale già casa Perasso, sita nel recinto dell'Arsenale militare marittimo, in prossimità del muro di sponda ovest della seconda Darsena, all'appalto seguente:

Costruzione di un tronco di ferrovia per congiungere l'Arsenale di Spezia alla ferrovia ligure per l'ammontare di lire 145,000.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni 120 dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali pel ribasso del ventesimo, essi scadranno a mezzodì del giorno 5 marzo 1878.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (*carta bollata*), avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza delle provincie di Genova, Alessandria, Torino, Piacenza, Firenze, un deposito di lire 14,500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso questa Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni od agli uffici ora detti in un coll'offerta anche il documento comprovante di aver fatto il deposito sovraindicato.

Essi dovranno inoltre produrre:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore di questa Direzione, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che lo aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private.

Sarà facoltatico agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non saranno accompagnati dal documento comprovante il fatto deposito e dal certificato ed attestato di cui sopra.

I documenti comprovanti il fatto deposito, da esibirsi a questa Direzione, dovranno essere presentati dalle ore 8 alle ore 10 antimeridiane del predetto giorno 27 febbraio 1878.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il deposito definitivo a garanzia dello esatto adempimento degli obblighi del contratto è stabilito nella somma di lire 14,500 (lire quattordicimilacinquecento).

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Spezia, 19 febbraio 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: A. FIORITO.

797

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

R. PREFETTURA DI TERRA D'OTRANTO

A seguito degl'incanti tenutisi oggi in questa R. prefettura per secondo esperimento d'asta dell'appalto delle forniture occorrenti alla Casa penale di Lecce dal 1° marzo al 31 dicembre andante anno, vennero provvisoriamente aggiudicati i lotti 2°, 3°, 6°, 7°, 8° e 9° col seguente risultato:

Lotto 2° col ribasso dell'1 per 100.
Lotto 3° col ribasso del 18 per 100.
Lotto 6° col ribasso dell'1 per 100.
Lotto 7° col ribasso dell'1 per 100.
Lotto 8° col ribasso del 20 50 per 100.
Lotto 9° col ribasso di lire 0 20 per 100.

Si previene il pubblico che il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione non inferiore al ventesimo scade a mezzogiorno del 22 corrente mese.

Tali offerte saranno ricevute in questo uffizio di prefettura nella 1ª divisione.

Lecce, 16 febbraio 1878.

795 *Il Segretario di Prefettura delegato ai contratti:* L. MOSCANI.

MUNICIPIO DI MADDALONI

Avviso d'Incanto.

Si fa noto al pubblico che, essendosi proceduto in questo ufficio comunale all'incanto pel seguente appalto: Riscossione del dazio consumo sul vino ed aceto, sulla carne salata, strutto ed olio vegetale, sui formaggi, sul petrolio, calce e carboni, sullo zucchero e caffè, neve ed alcool, a decorrere dal primo gennaio a tutto dicembre 1878 come annunziavasi con altro avviso del dì 14 febbraio, lo appalto medesimo è rimasto aggiudicato al signor Raffone Pasquale per la somma di lire 82,300.

Chiunque vorrà fare aumento del ventesimo sulla detta somma, lo dovrà nel termine di giorni cinque, cioè non più tardi del giorno 25 corrente, alle ore 10 ant.

Si prevengono gli aspiranti che per essere ammessi a licitare debbono dimostrare la propria responsabilità, e depositare presso la segreteria municipale per garentia dell'offerta e per le spese del contratto la somma di lire 1300.

I documenti relativi all'appalto sono visibili sulla segreteria municipale nelle ore di ufficio.

Tutte le spese derivanti dal contratto, niuna eccettuata, saranno a carico dell'aggiudicatario diffinitivo.

Maddaloni, dal Palazzo Comunale, addì 20 febbraio 1878.

800 *Il Sindaco*: CARBONE.

Società per la pubblicazione del giornale IL FORO ITALIANO

Non essendo riuscita in numero l'adunanza convocata per il giorno 17 febbraio si prevengono gli azionisti che domenica 10 marzo 1878, all'una pomeridiana, avrà luogo presso la sede della Società in Roma, via del Corso, n. 262, primo piano, l'adunanza di seconda convocazione per deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno nell'avviso inserito nel n. 17 della *Gazzetta Ufficiale* anno corrente.

Roma, 19 febbraio 1878.

789 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI RIANO

Avviso d'Asta.

In virtù delle delibere consigliari approvate dalla R. prefettura dovendosi procedere all'ampliamento del cimitero, in base della perizia redatta dall'ingegnere signor Alessandro Cerbarà per prevedute lire 4033 47, si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 febbraio corrente nella sala comunale si esperimenterà la gara dell'asta in primo grado per accensione di candela vergine, a forma dell'articolo 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, osservate le seguenti condizioni, non che le altre risultanti dall'analogo capitolato ostensibile in questa segreteria.

1. I lavori dovranno essere ultimati nel termine di mesi 4 dalla consegna fatta all'appaltatore.

2. L'appaltatore dovrà esibire nell'atto dell'offerta una sicurtà solidale a garantire gli obblighi assunti nel contratto.

3. Gli aspiranti all'asta dovranno depositare lire 200 per esservi ammessi, da servire a garanzia delle spese d'asta, registro e contratto, qual somma verrà quindi restituita a coloro che non rimanessero aggiudicatari.

4. Ogni offerta di ribasso dovrà portare un meno di lire 5 dell'importare dei lavori.

Dalla Residenza Municipale, li 4 febbraio 1878.

799 *Il Sindaco*: GIUSEPPE FARAONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 marzo 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 62, nel comune di Rocca S. Casciano, provincia di Firenze, con l'aggio lordo medio annuale di lire 944 97.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 55.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 1º febbraio 1878.

707 *L'Intendente*: CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1º Rivendita nº 2 in Cornate, assegnata per le leve al magazzino di Monza, e del presunto annuo reddito lordo di lire 296 in tabacchi.

2º Rivendita nº 1 in S. Bovio, frazione del comune di Peschiera Borromeo, assegnata per le leve al magazzino del 2º circondario di Milano, e del presunto annuo reddito lordo in tabacchi di lire 228.

3º Rivendita nº 4 in Saregno, assegnata per le leve al magazzino di Monza, e del presunto annuo reddito lordo in tabacchi di lire 41 26.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, addì 2 febbraio 1878.

766 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TREVISO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite dei generi di privativa:

N. progressivo	COMUNE	FRAZIONE del COMUNE	N. d'ordine	MAGAZZINO da cui dipende	Reddito annuo lordo
1	Revine	Revine-Lago . . .	2	Vittorio . . .	173 03
2	Cison di Valmarino	Rolle	4	Vittorio . . .	47 82
3	Melma	S. Elena	4	Treviso . . .	185 87
4	Altivole	Caselle (1)	»	Spaccio Asolo .	87 73
5	Trevignano . . .	Musano	4	Montebelluna .	84 16
6	Nervesa	Nervesa	2	Montebelluna .	167 09
7	Treviso	S. Angelo	30	Treviso . . .	130 57
8	Cordignano . . .	Silvelle (1)	»	Vittorio . . .	193 75
9	Vittorio	S. Giacomo di Veglia(2)	13	Vittorio . . .	428 40

(1) Di nuova istituzione.

(2) Cessazione del contratto d'appalto 14 febbraio 1873.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio d'annunzi della Prefettura, la propria istanza in carta da bollo da centesimi 50, corredata del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Treviso, addì 12 febbraio 1878.

764 *L'Intendente*: TURRA.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Illustrissimo sig. Presidente,

Il sottoscritto procuratore del signor Luigi Durelli, di Tivoli, e domiciliato per elezione in Roma in via della Pigna, n. 15,

In seguito del precetto immobiliare notificato al signor Giuseppe Bertozzi, di Tivoli, il giorno ventidue settembre 1877 dall'usciere Federico Gadaleta, addetto alla Regia pretura di Tivoli,

Fa istanza alla S. V. Ill.ma acciò venga nominato un perito per procedere alla stima del seguente immobile da espropriarsi a pregiudizio del nominato signor Giuseppe Bertozzi.

Utile dominio di una casa situata nella città di Tivoli in via del Colle, con sottoposta bottega, segnata al numero civico 23, in mappa n. 1411, sezione 1ª, confinante col vicoletto del Colonnato, la via del Colle e cogli eredi Caporoni, gravata dell'annuo canone di scudi 18, pari a lire 96 e cent. 75, a favore del signor Antonio Missoni.

Roma, li 20 febbraio 1878.

779 Proc. GIOVANNI CONVERSI.

REGIA PRETURA del 2º mandamento di Roma.

Amministrazione del Demanio e Tasse.

INGIUNZIONE.

Il ricevitore dell'ufficio successioni di Roma ordina al signor Filippo De Marchis, d'incognito domicilio, di pagare entro il termine di 15 giorni, sotto pena degli atti esecutivi, lire 122 40, salvo aumento o diminuzione vista la denunzia a presentarsi, per tassa e multe sulla successione della madre Anna Capoccetti defunta.

Se nel termine si adempie la legge della Regia Amnistia 19 gennaio 1878 non saranno esatte le multe.

Roma, 10 febbraio 1878. — Il ricevitore, firmato: Lazzarini.

Per copia conforme,

L'usciere del 2º mandamento
Francesco Sartini.

Roma, 19 febbraio 1878.

Atteso l'incognito domicilio, residenza e dimora si deduce a pubblica notizia per inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

776 L'usciere: FRANCESCO SARTINI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle Sussistenze militari, si procederà addì 1° del prossimo venturo mese di marzo, alle ore due pomeridiane, nell'ufficio suddetto, sito in via Putignani, numero 141, piano 1°, palazzo Amoruso, innanti il direttore di Commissariato, allo appalto, col sistema dei partiti segreti, per la provvista del grano anzidetto, ripartito come segue:

INDICAZIONE dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	QUALITÀ	Quantità totale Quintali					
Magazzino delle Sussistenze militari	Grano nostrale Campione n. 1 . .	1500	5	300	3	600	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 10 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni.
di Bari	Id. Campione n. 2	1500	5	300	3	600	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1877, della qualità conforme al campione esistente presso il suddetto ufficio ed alle condizioni dei capitoli speciali, e del peso non minore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, i quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate per una qualità di grano, non saranno accettate più offerte sebbene si riferiscano ad altra qualità.

Le offerte una volta presentate, non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si sieno cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente dell'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5 dalle 3 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere presentate su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmate e suggellate, esclusa la carta libera munita di marche da bollo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito deve essere fatto o nella Tesoreria provinciale di Bari od in quelle di residenza delle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno delegate a ricevere le offerte.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta originale od in copia dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, nonchè il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 18 febbraio 1878.

Per la suddetta Direzione

785 *Il Tenente Commissario:* FRANCESCO BARATTELLI.

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETA' ANONIMA
delle Miniere di Rame di Poggio Alto presso Roccafederighi

con Sede in Firenze, via Ghibellina, 110

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale straordinaria che avrà luogo il 17 marzo prossimo, a mezzogiorno, alla Sede sociale.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni delle Presidenze tecniche ed amministrative;
2. Emissione delle rimanenti cinquecento azioni di 2ª serie create dallo articolo 60 addizionale allo statuto.

N. B. A termini dell'articolo 43 dello statuto gli azionisti per intervenirvi dovranno depositare le azioni nei giorni 11, 12, 13 marzo alla Sede sociale da mezzogiorno alle tre pomeridiane.

Firenze, 20 febbraio 1878.

812 *Il Presidente della Società:* Conte GASTON DE LARDEREL.

SOCIETÀ ANONIMA MINIERE DI MONTESANTO

AVVISO.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta Società chiamata pel giorno 31 dello scorso gennaio, essendo andata deserta per difetto di numero legale, è riconvocata pel giorno 18 marzo p. v., alle ore 7 1\2 pomeridiane, nell'ufficio della Società in Genova, piazza Vigne, n. 4, piano 2°.

Ordine del giorno:

1° Provvedimenti finanziari, equiparazione azioni sociali.
2° Relazione del Consiglio.
3° Rendiconto e bilancio a tutto giugno 1877.
4° Commissione da eleggersi per la revisione dei conti.
5° Rinnovazione dei consiglieri scadenti per anzianità.

793 **L'Amministrazione.**

CAMERANO NATALE, *Gerente* — ROMA — Tip. EREDI BOTTA.